



Pensione a 6 marce: i diversi tipi di rendita offerti da PRIAMO

PRIAMO nasce per dare al lavoratore la possibilità di integrare la pensione pubblica con una rendita erogata grazie a quanto accumulato nel fondo pensione durante gli anni di lavoro.

Per rendere effettiva questa possibilità, nello scorso mese di settembre PRIAMO ha sottoscritto una convenzione per la erogazione delle rendite con due distinti soggetti: la **Compagnia di Assicurazione Unipol** e il raggruppamento fra **Assicurazioni Generali** e **Ina-Assitalia**.

Questi soggetti, infatti, hanno vinto la gara promossa da PRIAMO insieme ad altri 19 fondi pensione aderenti ad Assofondipensione, l'associazione che rappresenta i fondi pensione negoziali ed i lavoratori ad essi associati (più di 850 mila associati).

Il processo di selezione svolto in maniera congiunta con altri 19 fondi pensione negoziali ha permesso di avere maggiore forza contrattuale e di ottenere condizioni molto favorevoli attualmente disponibili sul mercato solo per gli associati ai fondi negoziali.

TIPI DI RENDITA

Gli associati a PRIAMO, al momento del pensionamento, possono scegliere la rendita che ritengono più adatta alle proprie effettive esigenze fra 6 tipi diversi:

1. **Rendita vitalizia immediata rivalutabile semplice (senza reversibilità)**: è la rendita che viene pagata al pensionato finché in vita. Il pagamento della rendita termina al momento del decesso del pensionato. Non è prevista alcuna reversibilità a favore di soggetti diversi dal pensionato.
2. **Rendita vitalizia immediata rivalutabile certa per 5 anni e poi vitalizia (senza reversibilità)**: è la rendita che viene pagata per un periodo minimo di 5 anni anche se nel frattempo sopravviene il decesso del pensionato. Se il pensionato vive anche dopo i primi cinque anni gli viene comunque pagata la rendita vitalizia. Non è prevista alcuna reversibilità a favore di soggetti diversi dal pensionato.
3. **Rendita vitalizia immediata rivalutabile certa per 10 anni e poi vitalizia (senza reversibilità)**:

è la rendita che viene pagata per un periodo minimo di 10 anni anche se nel frattempo sopravviene il decesso del pensionato. Se il pensionato vive anche dopo i primi dieci anni gli viene comunque pagata la rendita vitalizia. Non è prevista alcuna reversibilità a favore di soggetti diversi dal pensionato.

4. **Rendita vitalizia immediata rivalutabile reversibile**: è la rendita che viene pagata al pensionato finché è in vita e, dopo il suo decesso, al beneficiario da lui designato se ancora in vita. Il pagamento della rendita termina con il decesso del beneficiario.
5. **Rendita vitalizia immediata annua rivalutabile con contro assicurazione per la restituzione del montante residuale**: è la rendita che prevede un pagamento immediato al pensionato finché in vita ma garantisce la restituzione, ai beneficiari indicati dal pensionato, del capitale che rimane dopo il decesso del pensionato.
6. **Rendita immediata annua rivalutabile con maggiorazione per perdita di autosufficienza (copertura Long Term Care)**: è la rendita che prevede il pagamento immediato al pensionato ma garantisce, nel caso in cui nel corso del suo godimento il pensionato diventi non autosufficiente per il compimento degli atti quotidiani di vita (alzarsi da solo, vestirsi da solo, lavarsi da solo, mangiare da solo eccetera), il raddoppio secondo le condizioni stabilite nel contratto. E' possibile chiedere, in luogo della rendita vitalizia semplice, la rendita reversibile ovvero la rendita non reversibile ma certa per 5 o 10 anni: anche in questi casi vale la maggiorazione della rendita base per il caso in cui sopraggiunga uno stato di non autosufficienza.

COME SCEGLIERE IL TIPO DI RENDITA

Cerchiamo di capire come orientarsi nella scelta del tipo di rendita.

E' necessario considerare che, in termini generali, il valore della rendita dipende dall'età e dal sesso del soggetto che la richiede nonché dal tasso tecnico scelto (compreso tra 0% e 2,5%) cioè dal rendimento anticipato dalla compagnia di assicurazione.

A parità di capitale trasformato in rendita, una persona di 65 anni riceverà una somma maggiore di un soggetto di 65 anni poiché ha un'aspettativa di vita inferiore.

Per lo stesso motivo (più bassa aspettativa di vita), a parità di capitale trasformato ed a parità di età un uomo riceverà una somma maggiore di una donna.

A parità di ogni altra condizione, la rendita con tasso tecnico 0% parte da un livello più basso rispetto ad una rendita con tasso tecnico 2,5% perché la compagnia di assicurazione non anticipa alcun rendimento futuro. Tuttavia, col passare del tempo, la rendita con tasso tecnico 0% cresce, a parità di ogni altra condizione, di più rispetto alla rendita con tasso tecnico 2,5% perché in quest'ultimo il rendimento che era stato anticipato dall'assicurazione viene detratto dal rendimento della rendita. Per questo motivo, dopo circa 10-13 anni di pagamento, l'importo della rendita con tasso tecnico 0% diventa più elevato dell'importo della rendita con tasso tecnico 2,5%.

A parità di ogni altra condizione, la rendita semplice senza reversibilità è di importo più elevato rispetto a tutti gli altri tipi di rendita perché non considera altri fattori aleatori che non siano il sesso e l'età del richiedente.

Più in generale occorre considerare che ogni scelta di rendita diversa dalla rendita semplice senza reversibilità determina una riduzione del suo importo

Di conseguenza, la scelta del tipo di rendita deve essere fatta tenendo presente due fattori:

1. il **bisogno** che si intende soddisfare con la rendita
2. e il **“costo” necessario per soddisfare tale bisogno**, intendendo per costo la riduzione dell'importo della rendita (rispetto al caso della rendita semplice) che si è disposti a sopportare per proteggere un bisogno più articolato.

Ad esempio, qualora si desiderasse tutelare un'altra persona (coniuge, convivente, parente, ...) in modo tale che in caso di decesso prematuro questo soggetto possa continuare a ricevere la pensione (tutta o in parte), è necessario scegliere una **rendita reversibile**. In questo caso dopo il decesso del pensionato, il soggetto indicato come beneficiario della reversibilità continua a ricevere la rendita fin quando rimarrà in vita.

Il beneficiario della reversibilità viene scelto al momento della richiesta della prestazione e non può più essere modificato.

L'importo della **rendita reversibile** dipende:

- dall'età del beneficiario designato: se si indica come beneficiario, ad esempio, un figlio minorenne, l'importo della rendita sarà rapportato anche alla aspettativa di vita del minorenne;
- dal sesso del beneficiario designato in ragione della diversa aspettativa di vita dei maschi rispetto alle femmine;
- percentuale di reversibilità richiesta.

A parità di ogni altra condizione, l'importo delle rendite reversibile sarà più basso dell'importo della rendita semplice senza reversibilità. La ragione è intuitiva: in caso di rendita reversibile, per la compagnia di assicurazione, aumenta il rischio di dover pagare la rendita per un periodo più lungo dal momento che si deve tener conto della speranza di vita non solo del pensionato ma anche del suo beneficiario. In caso di rendita reversibile il beneficiario designato non può essere cambiato dopo l'inizio del pagamento della rendita.

Qualora il bisogno da proteggere sia quello di garantirsi comunque una rendita per almeno un certo numero di anni si può far ricorso alla **rendita certa per 5 o 10 anni e poi vitalizia**.

Infatti nel caso della rendita certa per 5 o 10 anni e poi vitalizia il pagamento della rendita verrà comunque effettuato per i primi 5 o 10 anni a prescindere dalla circostanza che il pensionato, in quel periodo, sia ancora in vita. Più in dettaglio:

- se il pensionato decede in tale periodo la rendita continua ad essere pagata ai beneficiari designati fino al termine del periodo di certezza (5 o 10 anni)
- se il pensionato è ancora in vita dopo il periodo di corresponsione certa la rendita è pagata fin quando il pensionato rimane in vita.

Se il bisogno da proteggere è quello di non lasciare al beneficiario designato una rendita ma un capitale, si può far ricorso alla **rendita contro assicurata che prevede la restituzione del montante residuo**. Più in dettaglio:

- finché il pensionato è in vita, gli viene pagata la rendita vitalizia;
- al momento del decesso del pensionato ai beneficiari designati viene pagata una somma equivalente al montante residuo.

A differenza di quanto accade nella rendita reversibile,

i beneficiari designati possono essere modificati anche dopo l'inizio del pagamento della prestazione.

L'ultimo tipo di rendita predisposta è la **rendita con maggiorazione per il caso di non autosufficienza (LTC)**. Chi sceglie questo tipo di rendita decide di tutelare se stesso contro il rischio di diventare non autosufficiente. Se ciò succede l'importo della rendita viene maggiorato al fine di consentire una maggiore capacità di spesa per la cura della persona.

La perdita dell'autosufficienza è definita come l'incapacità a svolgere autonomamente almeno 4 atti elementari della vita quotidiana su 6; tali attività sono:

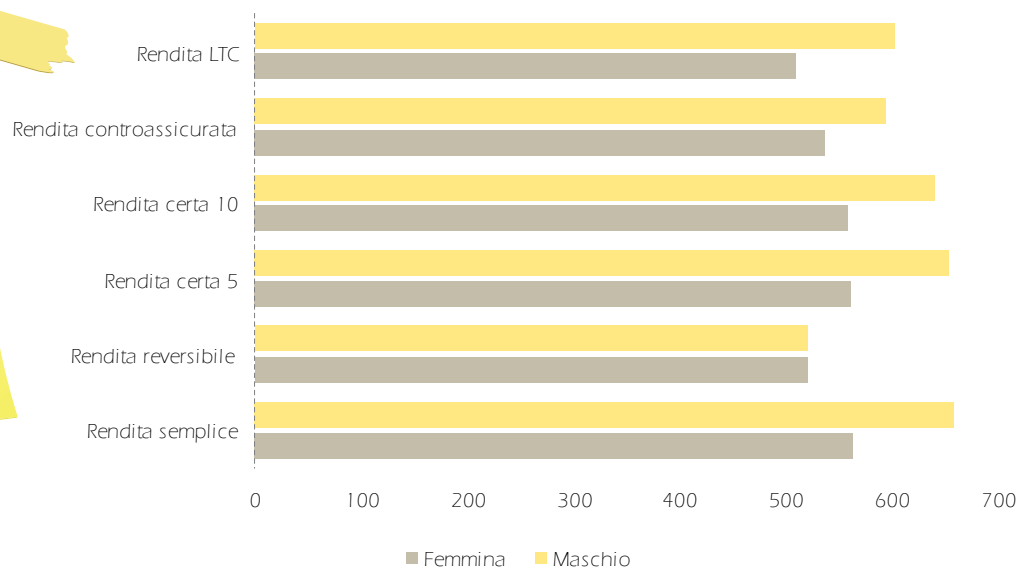
1. *farsi il bagno* (capacità di lavarsi da soli in doccia o vasca da bagno),
2. *vestirsi e svestirsi* (capacità di indossare e togliersi correttamente gli abiti e le eventuali apparecchiature o arti artificiali),
3. *mobilità* (capacità di alzarsi dalla sedia o dal letto e di

muoversi),

4. *continenza* (capacità di controllare le funzioni della vescica e quelle intestinali, eventualmente adottando autonomamente indumenti protettivi o appropriate apparecchiature chirurgiche in modo da mantenere un ragionevole livello di igiene personale del corpo);
5. *nutrirsi* (bere e mangiare - capacità di consumare bevande e cibo, già cucinato e reso disponibile),
6. *igiene del corpo* (capacità di andare in bagno, salire e scendere dalla toilette e capacità di lavarsi autonomamente in modo da mantenere un ragionevole livello di igiene personale del corpo).

Ad esempio, per 10.000 euro di montante trasformato in rendita, a 65 anni si potrà ottenere, al lordo della tassazione:

I costi delle rendite



IPOTESI METODOLOGICHE:

Valore della rendita lorda in euro per 10.000 euro di montante, nell'ipotesi di rateazione annuale al lordo della tassazione.

Nell'ipotesi per la rendita reversibile è stata scelta un' aliquota di reversibilità del 100% e un beneficiario coetaneo di sesso opposto al richiedente la prestazione.

Per ogni informazione consultare il Documento sulle rendite allegato alla Nota Informativa di Priamo

GLOSSARIO DELLA RENDITA

Di seguito rappresentiamo alcune definizioni utili per scegliere consapevolmente la rendita che si va a richiedere. Tali definizioni sono infatti presenti nella documentazione ufficiale presente sul sito, nella sezione dedicata:

- **rendita vitalizia** significa che si riceverà periodicamente un reddito fin quando il pensionato rimarrà in vita;
- **immediata a premio unico** significa che si verserà alla compagnia di assicurazione tutto o parte del montante accumulato nel fondo pensione per ricevere sin dalla scadenza del primo periodo la rendita periodica;
- **rateazione a scelta posticipata** significa che si potrà decidere se si preferisce ricevere la rendita alla fine di ogni mese, bimestre, trimestre, quadrimestre, semestre o anno;
- **rivalutabile** significa che la rendita alla fine di ogni anno sarà rivalutata in base al rendimento conseguito dall'investimento delle risorse affidate alla compagnia di assicurazione, tenuto conto della parte di rendimento già riconosciuta all'inizio.

L'INCIDENZA DEI COSTI SULLA POSIZIONE FINALE

Tipologia di rendita	Quando cessa il pagamento della pensione?	Aspetti particolari della prestazione	Altri beneficiari	A chi è adatta?	Quanto costa?
Rendita Semplice	Alla morte del socio	Nessuno	Nessuno	A chi non ha altri soggetti da tutelare e vuole massimizzare l'entità della prestazione	Garantisce l'importo più elevato rispetto alle altre tipologie
Rendita Reversibile	Alla morte del beneficiario, qualora sia sopravvissuto al socio, altrimenti alla morte del socio	In caso di reversibilità, la misura è quella scelta al momento della richiesta della prestazione	Uno indicato al momento della richiesta e non più modificabile	A chi vuole tutelare un soggetto debole dal punto di vista del reddito pensionistico	Può ridurre molto l'importo della rendita rispetto alla RS, secondo le caratteristiche del reversionario e l'aliquota di reversibilità
Rendita Certa 5 anni	Alla morte del socio o dopo 5 anni se il socio muore prima di tale periodo	Se il socio muore prima che siano passati 5 anni, la pensione viene pagata ai beneficiari	Uno o più di uno indicati al momento della prestazione, successivamente modificabile. In assenza dei beneficiari designati, saranno gli eredi	A chi vuole proteggere un soggetto debole dal punto di vista reddituale per un periodo di tempo limitato	Riduce molto poco l'entità della rendita
Rendita Certa 10 anni	Alla morte del socio o dopo 10 anni se il socio muore prima di tale periodo	Se il socio muore prima che siano passati 10 anni, la pensione viene pagata ai beneficiari	Uno o più di uno indicati al momento della prestazione, successivamente modificabile. In assenza dei beneficiari designati, saranno gli eredi	A chi vuole proteggere un soggetto debole dal punto di vista reddituale per un periodo di tempo limitato	Riduce molto poco l'entità della rendita
Rendita Controassicurata	Alla morte del socio	Al momento del decesso viene versato ai beneficiari il capitale residuo, anche sotto forma di pagamento periodico		A chi teme che la rendita non sia conveniente, poiché in caso di morte prematura non rimane nulla per eventuali beneficiari	Riduce in una misura variabile, ma accettabile l'entità della prestazione
Rendita LTC	Alla morte del socio	In caso di perdita dell'autosufficienza l'importo della pensione viene raddoppiato	Nessuno	A chi vuole garantirsi un maggiore reddito, qualora sia costretto a forme di assistenza in caso di non autosufficienza	Riduce in una misura variabile, ma accettabile l'entità della prestazione

“MESSAGGIO PROMOZIONALE RIGUARDANTE FORME PENSIONISTICHE COMPLEMENTARI - PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE LA NOTA INFORMATIVA, LO STATUTO E IL PROGETTO ESEMPLIFICATIVO STANDARDIZZATO”

Fondo Pensione Priamo
Via Marcantonio Colonna, 7
00192 Roma

Tel.: 06-36004645
Fax: 06-36004709
Web: www.fondopriamo.it